



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"M A C E D O N I O M E L L O N I"**

Viale Maria Luigia, 9/a – 43125 – Parma
Tel 0521.282239 – Fax 0521.200567
PRTD02000E@istruzione.it - info@itemelloni.edu.it
www.itemelloni.edu.it



Patto per la Mobilità Internazionale Individuale Studentesca

INTRODUZIONE E PREMESSE LEGISLATIVE

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità individuale degli studenti sono un'opportunità per le scuole per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo.

La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo.

Il Ministero della Pubblica Istruzione riconosce il valore della mobilità studentesca individuale e nella **Nota Ministeriale prot. 843 del 2013**, avente come oggetto **Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale**, stabilisce che:

“Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica, **le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze.**” (punto B - 2° comma)

“Nello specifico (punto B1 – comma 3), in relazione agli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, risultano utili:

a) un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero;

b) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un **percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo**, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

c) l'indicazione da parte dell'istituto italiano di contatti periodici con lo studente per verificare e supportare il lavoro che sta svolgendo”.

“Al termine dell'esperienza all'estero (punto B3) è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un **esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero** e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle **competenze acquisite**.

Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza.

Il consiglio di classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva.”

Il Collegio docenti dell'ITE M. Melloni ha deliberato che lo studente dovrà stipulare un Patto formativo per allineamento sui contenuti essenziali (B1 comma b) da completarsi entro la fine del primo trimestre (Collegio docenti del 17 maggio 2017, delibera n. 10)

Affinché gli scambi diventino occasione di crescita e arricchimento per tutta la scuola, è fondamentale che nel processo di accompagnamento ed inserimento siano coinvolti molteplici attori: lo studente e la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, i compagni di classe.

- **Lo studente e la famiglia:** hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, e garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta e la consegna della documentazione di frequenza della scuola estera e di ogni altra attività svolta.

- **Il consiglio di classe:** ha responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto. All'interno del Consiglio di Classe deve essere nominato un **tutor** che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche.
- **I compagni di classe:** possono mantenere la comunicazione periodica con il compagno all'estero, realizzare lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

PROCEDURA PER ESPERIENZE DELLA DURATA DI UN ANNO

Di seguito si descrive la procedura da seguire per poter partecipare ad esperienze di Mobilità Internazionale.

NEL CORSO DEL TERZO ANNO

- Lo studente presenta, autonomamente, al coordinatore della sua classe, richiesta di partecipazione ad un progetto di Mobilità Internazionale che prevede la frequenza di un anno all'estero (**Allegato 1**).
- Il Consiglio di classe esprime il proprio parere sull'idoneità/non idoneità a partecipare ad un programma di Mobilità Internazionale (**Allegato 2**).

Tali documenti dovranno essere protocollati ed inseriti nel fascicolo dello studente.

ENTRO GIUGNO

Una volta pervenuta all'Istituto la comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di Mobilità Internazionale (**Allegato 3**):

- Il Consiglio di classe individua un docente tutor
- Il tutor incontra lo studente e la sua famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro e per firmare un **Patto formativo- Learning agreement (Allegato 4)** che verrà poi protocollato e consegnato al referente per la mobilità studentesca.
- Il tutor, con la collaborazione di tutti i docenti del Consiglio, fornisce allo studente e alla famiglia indicazioni sui contenuti disciplinari irrinunciabili per una proficua frequenza alla classe successiva e li comunica al referente della per la mobilità studentesca.
- Il Consiglio di classe sulla base di quanto deliberato dal Collegio docenti definisce e programma le modalità per il rientro a scuola dello studente.

DURANTE TUTTA LA PERMANENZA ALL'ESTERO

Il Consiglio di classe, attraverso il tutor, acquisisce informazioni relativamente alla scuola frequentata all'estero e ai programmi di studio previsti.

Il tutor e i docenti del Consiglio di classe, coinvolgendo anche gli studenti, effettuano con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che lo studente sta vivendo all'estero.

I docenti forniscono indicazioni per lo studio individuale dell'alunno all'estero.

Il tutor archivia e conserva tutti gli scambi di informazioni reciproche.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Anche gli studenti in mobilità internazionale dovranno svolgere attività volte all'adempimento dell'obbligo di Alternanza Scuola/Lavoro previsto per gli Istituti Tecnici.

A tal fine, si rinvia a quanto indicato nel **Patto formativo** (Allegato 4).

AL RIENTRO DALL'ESTERO

Lo studente consegna tempestivamente all'Ufficio alunni la **documentazione ufficiale** relativa al percorso effettuato all'estero e alle **valutazioni** riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante, inoltre ogni altra documentazione utile ai fini della valutazione globale dell'attività svolta all'estero.

In particolare si richiede:

- un attestato di partecipazione e frequenza della scuola estera
- i programmi svolti all'estero
- le eventuali valutazioni conseguite, opportunamente tradotte.
- la certificazione di ogni altra attività svolta all'estero, comportante l'acquisizione di competenze professionalizzanti ai fini del riconoscimento delle ore di Alternanza Scuola-Lavoro

- la relazione sull'esperienza svolta.

L'Ufficio alunni fornisce copia della documentazione al referente della mobilità internazionale e al tutor che la condivide con i docenti del Consiglio di classe.

AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO DI MOBILITA'

In sede di scrutinio differito, il Consiglio di classe :

- prende visione del percorso di studio svolto all'estero
- attribuisce il voto di condotta, tenendo anche in considerazione l'impegno con cui lo studente ha mantenuto i contatti con il tutor e i docenti della classe, la cura con cui ha compilato la documentazione, la serietà con cui ha affrontato l'esperienza e la fase del rientro
- attribuisce il credito scolastico sulla base:
 - ✓ del monitoraggio effettuato dai docenti durante tutto il periodo di permanenza all'estero
 - ✓ delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante
 - ✓ degli apprendimenti non formali ed informali acquisiti durante il percorso all'estero
 - ✓ degli esiti risultanti dalle prove di allineamento/integrative sui contenuti essenziali, utili per la frequenza all'anno successivo, nelle discipline non presenti nel curriculum della scuola ospitante, sostenute entro il termine dell'anno scolastico di mobilità.

DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PER ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE AD UN ANNO SCOLASTICO

La procedura rimane invariata per quanto riguarda la **fase precedente la partenza** e la **permanenza all'estero** (Allegati 1-2-3-4).

RIENTRO ALLA FINE DEL TRIMESTRE O ALL'INIZIO DEL PENTAMESTRE

Se l'esperienza si svolge **nel corso della prima parte dell'anno**, al rientro lo studente è inserito nella classe di appartenenza.

Lo studente si impegna a fornire la documentazione necessaria per la riammissione:

- un attestato di partecipazione e frequenza della scuola estera
- i programmi svolti all'estero
- le eventuali valutazioni conseguite, opportunamente tradotte. Se possibile e ritenuto opportuno dall'insegnante infatti, potranno essere inserite nel registro del docente anche le valutazioni conseguite all'estero
- la certificazione di ogni altra attività svolta all'estero, comportante l'acquisizione di competenze professionalizzanti ai fini del riconoscimento delle ore di Alternanza Scuola-Lavoro
- la relazione sull'esperienza svolta .

Il Consiglio programma attività di recupero con indicazioni operative affinché lo studente sia in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico. A tal fine, il Consiglio potrà decidere di inserire l'allievo nelle eventuali attività di recupero relative al primo periodo.

Al termine delle attività di recupero, lo studente sarà sottoposto alle prove di verifica previste per tutta la classe. Nello scrutinio finale lo studente sarà valutato in base ai risultati del pentamestre.

Se il rientro avviene in prossimità dello scrutinio del trimestre, in mancanza di elementi di giudizio, lo studente risulterà **non classificato (NC)** in tutte le discipline.

PARTENZA DURANTE IL PENTAMESTRE

Se l'esperienza si svolge **nel secondo periodo**, si fa riferimento alla procedura dei ragazzi che rientrano dopo l'esperienza di un anno.

ALLEGATI

Allegato 1 - Partecipazione ad un progetto di Mobilità Internazionale – comunicazione della famiglia

Allegato 2 – Presentazione dello studente formulata dal Consiglio di Classe

Allegato 3 – Comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di Mobilità Internazionale

Allegato 4 – Patto formativo- Learning agreement

Il Dirigente Scolastico

Giovanni Brunazzi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93